VareseNews

Alla scoperta del rugby: il placcaggio

Pubblicato: Martedì 24 Febbraio 2015

*(d. f.) Un manuale per avvicinarsi al rugby: sport duro ma leale, fangoso ma affascinante. Grazie al **Rugby Varese**, la società di riferimento in provincia, da questa settimana proponiamo (con cadenza bisettimanale) una sorta di vademecum per scoprire o conoscere meglio i tipi di azione e le situazioni che possono presentarsi sul rettangolo di gioco, alla caccia della palla ovale. **Ogni puntata** infatti tratta di una specifica situazione, corredata da un video, da una foto e dall'articolo del regolamento che ne parla. Si parte da una delle azioni che più caratterizzano il rugby: il **placcaggio**.*

(Un placcaggio effettuato da un giocatore del Varese / foto di E. Carcano)

IL REGOLAMENTO
Il placcaggio normato dalla **Regola 15**: "Placcaggio: portatore del pallone messo a terra".

CLICCA QUI per leggere la regola completa, con i disegni esplicativi

LA DEFINIZIONE
Un placcaggio avviene quando il **portatore** del pallone è **trattenuto** da uno o più avversari e viene messo a **terra**. Un portatore di pallone che non è trattenuto non è un giocatore placcato e non è avvenuto un placcaggio. I giocatori avversari che trattengono il portatore di pallone mettendolo a terra, finendo anche loro a terra, sono definiti **placcatori**. I giocatori avversari che trattengono il portatore di pallone e che non finiscono a terra non sono placcatori.

Le immagini che lo spiegano – **GUARDA QUI**

IL VIDEO

A spiegare in un video questo fondamentale, è Alessandro "Tronky" Troncon, attuale allenatore dell'Italia under 20 e in passato mediano di mischia della Nazionale con cui ha collezionato 101 *caps* in partite ufficiali. «Il placcaggio è l'essenza del rugby – spiega Troncon – forse il gesto tecnico più importante del gioco, e di certo lo è nell'organizzazione difensiva».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it